

Cari alunni, docenti, personale Ata, gentili famiglie,

dal prossimo anno dirigerò una scuola nella mia città. Ritournerò al servizio della comunità di cui sono figlia, portando con me un bagaglio di esperienza umana e professionale ineguagliabile. È stato per me un onore contribuire con il mio lavoro di Dirigente alla formazione e alla crescita culturale di questo territorio. Come ho detto al mio insediamento due anni fa, ho ritrovato nel quartiere e nella gente molti punti di contatto con la realtà a me familiare. Questo mi ha senza dubbio agevolato nello stabilire relazioni, pianificare interventi, ma nello stesso tempo ha rappresentato per me una sfida, la realizzazione di un progetto ambizioso, la vera essenza del mio incarico, "dirigere" nel senso puro del termine, indicare la direzione, tenere la barra dritta quando i venti ti spingono altrove. Di tempeste ne abbiamo attraversate tante, il plurale non è maiestatis, senza tutti voi al mio fianco, non avrei potuto superarle. Il sorriso dei bambini nelle giornate più dure, il sostegno, anche fisico, dei collaboratori scolastici, la pazienza e la professionalità del personale Ata, la dolcezza e la competenza dei docenti, il confronto, a volte duro, ma sempre efficace, con i genitori, che hanno fatto sentire la loro presenza, mai invano, l'azione instancabile del Presidente del Consiglio d'istituto, Sig. Catà, hanno reso possibile il raggiungimento degli obiettivi che mi ero prefissata e di portare a compimento l'incarico affidatomi. Dopo due anni l'IC via G. Messina si pone al centro del territorio come punto di riferimento di qualità per l'amministrazione, per le associazioni, per i cittadini. I recenti dati Invalsi della scuola media, i risultati degli esami, le informazioni di ritorno sulla carriera scolastica dei nostri alunni alla scuola secondaria di secondo grado e di quanti decidono di proseguire altrove, a conclusione della primaria, restituiscono l'immagine di una scuola che fornisce non solo le conoscenze e le competenze ma anche una forma mentis moderna e inclusiva.

La scuola è legalità. La partecipazione alle molteplici iniziative e progetti di educazione alla legalità, con l'Assessorato all'Istruzione del VII Municipio, le collaborazioni virtuose con alcune delle associazioni della lotta alle mafie e di contrasto della dispersione (Libera, Fondazione Da Sud, Comunità di Sant'Egidio, Diversamente), è parte integrante di un progetto più ampio, ridare alla scuola il ruolo di luogo di produzione di cultura e legalità del territorio. Posso dire oggi che un tratto di strada è stato percorso, altri dopo di me si metteranno in testa a questa marcia che è il senso del mio ruolo.

L'istruzione è gratuita. Tutti gli alunni devono avere pari opportunità. In questi due anni si sono gettate le basi per l'ampliamento di un'offerta formativa gratuita per le famiglie, che vedrà il suo compimento effettivo nei prossimi anni. Risorse economiche della scuola sono state destinate all'attivazione dei corsi di recupero per gli studenti delle medie, per progetti di rafforzamento delle competenze di base. I finanziamenti europei, nonché i numerosi bandi a cui la scuola ha aderito in collaborazione con partner illustri, completeranno e innalzeranno il livello qualitativo della progettualità extracurricolare.

La scuola deve essere un luogo sicuro. Per questo motivo il lavoro di controllo e di sollecitazione di interventi di manutenzione è stato costante, volto ad ottenere dall'amministrazione municipale attenzione e collaborazione. Non sono mancate né l'una né l'altra. Ringrazio per questo l'Assessore alla Scuola, Cultura, Sport e Politiche Giovanili del VII Municipio, prof.ssa Elena De Santis, con la quale condivido oltre alla formazione classica la passione per il mondo della scuola, il Dirigente dell'Ufficio Tecnico, l'Ing. Alberto De Angelis, da me più volte "tormentato" e sempre sollecito. I lavori di rifacimento dell'impianto elettrico, la costruzione delle scale antincendio al plesso De Filippo, la ristrutturazione del teatro, rappresentano il risultato di un infaticabile lavoro di sinergia con le istituzioni, con i partner con i quali la scuola interagisce, come il nido "Piccino Piccino" e la "Cooperativa Solidarietà e Lavoro".

La scuola è inclusione. Ogni alunno dovrebbe sentirsi accolto e amato. Grazie ai docenti di sostegno, agli educatori, agli assistenti alla Comunicazione, agli psicologi dello Sportello ascolto Psy plus, si è creato un clima favorevole in cui è maturata la formazione degli alunni e delle famiglie. Una vera comunità educante è quella in cui non si negano le difficoltà, si analizzano e insieme si affrontano. Credo che tutto questo ci sia stato e i risultati ottenuti con sforzo mi fanno ben sperare. Molto resta da fare, le forze messe in campo dallo Stato sono ancora insufficienti a garantire dignitosamente a chi vive in una condizione di disagio il diritto all'istruzione. Per questo bisogna continuare insieme alle famiglie a sollecitare gli interventi sia a livello locale sia centrale.

La scuola è innovazione. Cosa sarebbe l'istituto senza di loro, Francesca Olivo, Stefano Stagno, Giuliana Mastrocesare, anime digitali, ispiratrici di azioni didattiche innovative? Ho trovato in loro piena disponibilità nel fare della scuola un ente certificatore EIPASS per alunni e personale. In Stefano e Francesca, sempre in sintonia sulle scelte tecnologiche da operare, i curatori full time del sito, in perenne aggiornamento.

La scuola è umanità. Non può esistere azione dirigenziale efficace senza uno Staff efficiente, ma quest'azione si trasforma in amara solitudine se non c'è condivisione di intenti. Posso dire con certezza di non essere mai stata sola. Al mio fianco, nei plessi, ho trovato collaboratori disponibili, attenti e presenti. Sono stati in questi due anni i miei occhi, la mia voce sempre in dialettica sintonia, mai in supina accondiscendenza. Per questo li stimo e li ringrazio.

La scuola non è solitudine dei numeri primi. Ogni volta che mi sono voltata ho incontrato lo sguardo rassicurante di Enrico Arcuri e Lucia Pozzi, lo scorso anno, di Enrico e Emiliana De Castro, quest'anno. Fidi scudieri o angeli custodi, mi hanno fatto sentire a casa, sempre. La loro presenza costante, in tutti i momenti, ha dato forza e lustro a questa Dirigenza.

Infine, un grazie a Roma, meravigliosa città, sviscerato oggetto dei miei studi di Archeologa, città eterna che ha reso indimenticabile una parte della mia vita.

Ad Maiora

Il Dirigente Scolastico

Stefania Colicelli